il ponte
periodico del Codroipese

«Il ponte» viene distribuito gratuitamente, in ragione di 1 copia, a tutte le famiglie iscritte all'anagrafe del Comune di Codroipo

☆

Direzione - Redazione
Amministrazione - Pubblicità:
33033 CODROIPO
Via della Stella, 8 - Telefono 91422

☆

Editrice: Soc. coop. editoriale Il Ponte a r.l.
Aut. Trib. Udine n. 336 del 3-6-1974

☆

Direttore responsabile:
Flavio Vidoni

☆

Tip. AGRAF - Udine - Via Treppo

Anno I - N. 1 - 10 Luglio 1974 | Spedizione in abbonamento postale Gruppo II - inf. 70% | Quindicinale

E uno, magari, chissà cosa si immagina

Solo perchè gli arriva il giornale in casa, uno, magari, chissà cosa si immagina. Invece la faccenda è abbastanza semplice. Son cose che capitano, come con le pere che di solito cadono quando son ben mature. E di tempo per maturare ce n'è stato. Ogni generazione ha portato il suo contributo perchè in qualche casa di Codroipo ci fosse una specie di giornale del paese. Contributo di entusiasmo, buona volontà, coraggio di esprimere pubblicamente quel che si pensa e di assumersene la responsabilità. E' capitato anche alla nostra. Una generazione di mezzo, strana, che riesce ancora ad essere coinvolta dalle ansie dei più giovani e nello stesso tempo a poggiare i piedi per terra, come succede ai più anziani.

E' capitato perchè ci si trova spesso insieme, per non essere soli a rimuginare certe idee su quel che accade intorno a noi, per sfogarsi tra gente che ti capisce o perlomeno ti sta ad ascoltare senza darti addosso prima che tu parli. E quando ha ascoltato ti risponde. E in pieno discorso ti accorgi con meraviglia che ognuno, quando parla, prende qualcosa dagli altri aggiungendolo al suo. Un trovarsi che fa star bene, insomma, tra gente anche diversa forse in quel che fa, per le idee che ha, per quel che ha potuto e voluto leggere o studiare. Ma tra gente anche tanto vicina per quel che significa essere cresciuti gran parte insieme e voler continuare così.

Un trovarsi di pochi — si diceva da tempo — che meritava di diventare se non di tutti, almeno di tanti. Finchè in uno di questi incontri abbiamo detto: basta; anzi: «vonde», il che è lo stesso, solo più genuino. Ed è stato come dire basta a tante voglie di fare senza fare. Così ci siamo trovati di colpo a lavorare. Mica un darsi da fare da esaltati, presi magari da quest'aria primaverile balorda e strafottente che ci troviamo a respirare. Anzi con una certa apprensione. Che è come dire che il coraggio uno ce l'ha perchè ha paura. Si tratta di prendere tanti di quegli impegni che neanche la Costituzione!, con rispetto parlando.

C'è da fare un giornale su cui ci si possa scambiare, tra Codroipesi, idee e commenti su quel che accade tra noi, su

quel che interessa tutti. Soprattutto problemi, cose fatte, cose da farsi che riguardino il Codroipese, il Comune, le tante Associazioni che giorno per giorno si danno da fare con mille iniziative. Uno scambio di informazioni, di idee, sereno ma onesto, senza pettegolezzi o cattiverie, senza che nessuno sputi sentenze. Un giornale che per trattare di cose vive deve uscire spesso, magari ogni quindici giorni. E deve arrivare a tutti, in tutte le case, gratuitamente, altrimenti il crescere insieme non ha senso. E quando diciamo «tutti», pensiamo anche agli emigranti, forse a loro prima che ad altri.

Un giornale che non abbia niente «dietro», ma tutto «davanti», lì, sulla carta stampata. Perchè vuol essere giudicato per le cose che dice, per quel che porta avanti, per il servizio che fa e per niente altro. Spazio non ce n'è molto, ma dovrebbe essercene un po' per tutti. Un giornale che possa, almeno in certa parte, essere una «tribuna aperta» alle varie forze politiche, sindacali, economiche. Perchè abbiamo fiducia in queste forze e soprattuto abbiamo fiducia nel lettore che potrà tirare le sue conclusioni. Un giornale che non vada «a petrolio», ma che si paghi da sè, tutto e interamente con la pubblicità. Affare per affare, servizio per servizio. Chi vuol far conoscere i prodotti che vende, arrivando in casa di quattromila famiglie dell'intero Comune (per ora), raggiungendo anche gli emigranti, ci aiuta a rendere a queste famiglie e a questi emigranti il servizio del giornale. Senza condizionamenti.

Un giornale che sia insomma, come vuole la testata, un ponte tra diverse età, tra diversi modi di vedere le cose, tra chi è protagonista e chi è spettatore (per aiutarlo a diventare protagonista); un ponte proiettato e teso ad una visione del nostro vivere insieme che superi il campanile, fino ad arrivare a capire che i problemi nostri sono perlomeno problemi di tante altre comunità vicine.

Altro che da aver paura ad assumere impegni di questo genere Ma ogni generazione dà il suo contributo, anche la nostra. Così il *Ponte* arriva a casa. Il resto della storia la fa il giornale. E la fanno i lettori e tutti quelli che ci daranno una mano. Se poi la faccenda non va, vuol dire che la pera è caduta senza essere matura. Vuol dire che aspetteremo un'altra stagione. D'altra parte la piccola storia della nostra, come di ogni altra comunità, è fatta di pere che cadono. Cose che capitano. E poi, uno, magari, chissà cosa si immagina.

☆

IL DRITTO E IL ROVESCIO

Prenditi tre bacinelle, una con acqua fredda e te la metti a sinistra, una con acqua calda e te la metti a destra, una terza con acqua tepida e te la metti al centro. Immergi contemporaneamente le rispettive mani nell'acqua delle prime due e, dopo un po', insieme, in quella di mezzo: la sinistra avvertirà allora una sensazione di caldo, mentre la destra l'avrà di freddo!

Avviene così che chi aveva poco ed ora ha più, vede rosso e chi aveva molto ed ora ha meno, vede nero.

A non sbagliare occorre il termometro.

DAL COMUNE

Metano: il perchè di una scelta

Il perchè di una scelta dell'Amministrazione comunale è una spiegazione che *«il Ponte»* non può esimersi di dare ai suoi lettori.

La scelta in questione, per questo primo numero, è quella avvenuta la sera del 21 giugno scorso in seno al Consiglio comunale e riguarda la gestione della distribuzione del gas metano.

Mentre tutti i gruppi politici rappresentati in consiglio hanno concordemente deciso per l'allacciamento alla rete della Snam, la scelta della gestione privata di tale servizio proposta dalla Giunta è stata respinta dal gruppo comunista.

Il perchè di una tale scelta è presto detto. Dopo alcuni anni di studi, di progetti e di preventivi, i responsabili della cosa pubblica codroipese hanno appurato che, attualmente, la municipalizzazione del servizio comporterebbe un deficit annuo aggirantesi attorno ai 75 milioni per i primi anni, per stabilizzarsi attorno ai 55-60 dopo quattro o cinque esercizi.

L'assessore Savonitto, illustrando il problema, ha precisato che un simile impegno di capitali obbligherebbe il Comune alla paralisi in tutte le altre attività. La scelta effettuata, inoltre, darà modo di ottemperare agli impegni presi in altri campi, prima di tutto nel settore delle infrastrutture igienico - sanitarie (fogne, depuratori e inceneritore), verso il quale saranno indirizzati, tra l'altro, i contributi regionali nel prossimo anno.

I comunisti dal canto loro hanno ribadito la linea tendente alla pubblicizzazione del servizio, linea che l'amministrazione comunale avrebbe voluto portare avanti, ma alla quale, a conti fatti, ha dovuto rinunciare. I comunisti avrebbero voluto che l'Amministrazione si affiancasse ai comuni di Tolmezzo e di Monfalcone nella richiesta di contributi regionali anche per questo servizio. Molto realisticamente, a nostro giudizio, la Giunta, per ottenere l'inizio dei lavori in un tempo più breve, data l'urgenza che il loro completamento pone, ha scelto la strada della gestione privata, che, indubbiamente, non è la migliore, ma il male minore nella situazione creatasi con la crisi petrolifera.

DALLA REGIONE

La bistecca col mutuo

Più il tempo passa *e più ci si accorge che ormai la soluzione di molti problemi che ci riguardano come Codroipesi si può trovare anche a Trieste, in sede di Consiglio o di Giunta regionale.*

Ecco perchè «Il Ponte» *non può trascurare, proprio trattando dei fatti di casa nostra, di sottolineare leggi o provvedimenti, scelte politiche o amministrative compiuti dagli organi della Regione, sempre che abbiano particolare importanza per la nostra comunità.*

E' il caso, riteniamo, del piano zootecnico regionale, che ci interessa non soltanto come normali consumatori di carne, ma assume un rilievo speciale per una buona fetta di economia agricola della nostra zona.

Entrata in vigore *alla fine di maggio, questa legge regionale merita di essere valutata sotto diversi aspetti. Anzitutto perchè questo provvedimento — come ha affermato il consigliere regionale Del Gobbo, relatore della legge — «costituisce il primo strumento di intervento regionale programmato, in relazione alle scelte prioritarie che sono state recentemente definite, e cioè: agricoltura, con particolare riferimento al settore della produzione animale; pubblicizzazione dei trasporti; edilizia popolare; opere pubbliche e sanità».*

In secondo luogo perchè il piano zootecnico intende essere non soltanto un incentivo momentaneo, con provvidenze concrete agli allevatori (prestiti di esercizio annuali al tasso del 3 per cento e premi vari di allevamento), ma anche un primo avvio per la riforma delle strutture produttive e commerciali del settore. In questo senso prevede infatti l'immediata costituzione di un organismo regionale a carattere cooperativistico, sia per la valorizzazione e la commercializzazione del «bestiame da carne vivo», sia per la macellazione, lavorazione, conservazione e commercializzazione delle «carni». Queste le premesse di una legge regionale sostenuta da un impegno finanziario di undici miliardi in cinque anni.

Quali le prospettive? *Il problema è veramente complesso, ed estremamente interessante al riguardo, è stato il dibattito al Consiglio regionale, per le indicazioni fornite dalle varie forze politiche sulla crisi e sul futuro della zootecnia. Gli allevatori della nostra zona hanno espresso in gran parte un giudizio fondamentalmente positivo. «Certamente — ci ha detto Attilio Brancolini, presidente dell'Associazione allevatori del Medio Friuli — se pensiamo che il continuo, ostinato e prevalente consumo di carne bianca, cioè di vitello, porta conseguenze disastrose per la produzione di carne di manzo, dobbiamo ritenere che per superare l'attuale crisi del settore bovino occorrono almeno quattro o cinque anni. Perchè questo è il tempo naturalmente occorrente per la ricostituzione del patrimonio zootecnico delle nostre stalle. La validità del provvedimento sta proprio nella riforma di strutture del settore e nell'impegno pluriennale di spesa. Per il resto, al solito, ci penseranno gli allevatori».*

Nardini assicura

Il finanziamento della Regione per l'istituzione dei Consorzi sanitari, per i quali Codroipo è interessata assieme alla zona di San Vito al Tagliamento, sembra avviarsi a soluzione. L'assessore Nardini, in una recente riunione svoltasi in quella località, ne ha posto le basi concrete con amministratori e operatori sanitari.

Sull'importantissimo argomento «Il Ponte» ritornerà nel prossimo numero.

ATTIVITA' CULTURALI

Una biblioteca per tutti

Già all'inizio *del prossimo anno scolastico i Comuni della sinistra Tagliamento appartenenti alla quinta zona socio-economica potranno disporre di un sistema bibliotecario, il primo nella provincia di Udine, facente capo alla Biblioteca civica di Codroipo.*

L'iniziativa tende a dare una risposta il più possibile adeguata alla maggiore richiesta di beni culturali, determinata dall'aumentato livello di scolarizzazione e da una maggiore necessità di informazione e formazione di tutti gli strati sociali.

In sostanza, in ogni comune aderente al sistema sarà istituita una Biblioteca comunale, con un proprio patrimonio librario formato da opere di lettura amena e da testi scientifici.

I locali che verranno messi a disposizione dai vari comuni resteranno aperti al pubblico per alcune ore alla settimana. La presenza di un bibliotecario esperto assicurerà ogni possibile assistenza agli utenti.

Un magazzino centrale, *inoltre, collocato accanto alla Biblioteca civica di Codroipo, con proprio personale specializzato, permetterà di far affluire alle biblioteche associate, nel breve volgere di giorni o anche di alcune ore, un determinato numero di volumi e consentirà al lettore che ne farà richiesta, di avere in prestito qualsiasi libro esistente presso il magazzino centrale o una qualsiasi delle biblioteche collegate.*

Il sistema bibliotecario zonale è, finora, l'unica iniziativa culturale di un certo livello attuato dagli otto comuni della sinistra Tagliamento appartenenti alla quinta zona socio-economica.

Da esso potrà trovare sviluppo una tradizione organizzativa collaudata dalle recenti esperienze: mostre, dibattiti, convegni, ecc., nonchè l'attuazione di collegamenti permanenti con le forze vive della zona socio-economica: sindacati, associazioni culturali, partiti, consigli di fabbrica, Pro loco, ecc.

Bravi, i Venuto

Ricco di soddisfazioni, il primo semestre del 1974, per i fratelli pittori di Iutizzo Giancarlo e Natalino Venuto. Oltre il primo premio al concorso nazionale di Arona, Giancarlo ha ricevuto a Bormio una targa «*davanti al primo premio*» offerta dal Papa Paolo VI. Ultimo successo in ordine di tempo un premio al concorso internazionale di pittura per giovani di Belluno. Il fratello minore Natalino si è a sua volta imposto al concorso interregionale di Staranzano, conquistando una medaglia d'oro a Pordenone e il secondo premio alle *ex tempore* di Limena e di Cavalicco. Anch'egli è stato premiato al concorso internazionale giovanile di Belluno.

Molto saporosa la critica fatta da Licio Damiani su Giancarlo Venuto, che apparirà sul Catalogo degli artisti veneti, edito da Rizzoli: «... La pittura diventa un mezzo per fermare l'aroma, il gusto di una terra di cui l'autore sembra voler sentire fra le mani il ruvido contatto, perchè la sensazione si cali nella fantasia, si imprima nella memoria con tattile adesione».

SOCIO-ECONOMICA

Sviluppo a misura d'uomo

Una introduzione più comprensiva sull'argomento della nostra Zona socio-economica e uno sviluppo approfondito di esso troveranno spazio nei successivi numeri de « *il Ponte* ». Qui ci limitiamo a darne un primo inquadramento. Nessuno può disconoscere che, a tavolino, le cose si sono fatte bene. Il territorio della quinta zona presenta effettivamente caratteristiche uniformi con comunanza di problemi. Il numero degli abitanti è di valore ottimale per agire, come si dice, a misura d'uomo, cioè possiamo ben conoscerci e ragionare e vivere insieme con soddisfazione, preparando un sempre meglio per le generazioni che ci seguono. Ma il Tagliamento? Ecco che salta fuori il « di là da l'aghe », che ha costituito per la sinistra una certa inerzia, una certa titubanza nel muoversi. E' davvero giustificata tale inerzia, nelle prospettive del futuro? Il Tagliamento, invece di separare, non può essere cerniera valida ad articolare i due chiari poli di sviluppo che sono Codroipo e S. Vito?

Il « Progetto '80 » — nazionale — contiene le linee generali di sviluppo desiderabile per i prossimi anni di tutta la società italiana.

Ebbene esso concepisce la regione Friuli-Venezia Giulia come un territorio che consente lo sviluppo di un'ampia attività produttiva da affiancarsi a moderne strutture civili e sociali: gli urbanisti lo definiscono un « sistema urbano alternativo ».

La Legge regionale n. 35 del 1970 ripartisce a sua volta la regione in otto zone socio-economiche: 1) Zona montana; 2) Zona pedemontana occidentale; 3) Zona collinare centrale; 4) Zona pordenonese e sacilese; 5) Zona codroipese e sanvitese; 6) Zona Udinese e cividalese; 7) Zona della bassa friulana e lagunare; 8) Zona Trieste - Monfalcone - Gorizia.

Come si vede questa ripartizione — che non tiene conto della suddivisione in province o mandamenti — unifica territori che presentano uguali caratteristiche sociali ed economiche. Ciò consente più razionale trattazione dei problemi di sviluppo.

La stessa legge istituisce democratici comitati zonali che ricoprono competenze di carattere consultivo nei confronti della Giunta regionale e attuano collegamenti tra organi regionali e locali.

PRO LOCO

Idee cercasi

Che la Pro loco « Villa Manin - Codroipo » dovesse essere rinnovata in tutti i sensi era apparso chiaro sin dall'assemblea dei soci dello scorso gennaio.

Le relazioni svolte e gli interventi operati in quella sede avevano dato ben visibili indicazioni sul da farsi al Consiglio direttivo che stava per essere eletto.

A qualche mese dal rinnovo delle cariche tentiamo ora un consuntivo per accertarci se le tracce segnate dall'assemblea sono state seguite e rispettate.

Dato il breve periodo trascorso possiamo ritenerci abbastanza soddisfatti dall'attività sin qui svolta dal sodalizio. Non ci sono state finora manifestazioni di rilievo, però la Pro loco ha lavorato sodo nell'impostazione dei programmi.

La parte senza dubbio attiva in questo parziale bilancio è determinata dalla presa di contatto del sodalizio con tutte le forze operative del Comune: con le associazioni culturali, ricreative, sportive e con le categorie economiche maggiormente interessate alla sua attività, come gli artigiani e gli esercenti.

Il sodalizio ha voluto farsi conoscere da tutti presentando il programma (minimo per altro) concordato nel proprio ambito e offrendo alle altre associazioni il proprio apporto per la migliore riuscita di eventuali iniziative da esse proposte.

Un appoggio incondizionato a tale apertura è venuto da quasi tutte le associazioni sportive del capoluogo e da gran parte dei circoli giovanili.

Un po' meno disponibili, in verità, a giudicare almeno dalla loro presenza alle varie riunioni, si sono dimostrate le categorie economiche. Assieme, Pro loco e le varie associazioni, hanno fissato un calendario di manifestazioni che vedranno il loro svolgimento fra agosto e settembre.

Saranno di scena la cultura, la musica, il folclore e lo sport.

Tutte le esigenze e le preferenze dovrebbero così essere soddisfatte.

Ci saranno inoltre tra pochi giorni un paio di importanti manifestazioni musicali in Villa Manin, a Passariano, fra cui l'ormai tradizionale concerto dei giovani americani dell'Università di Princeton.

Per quest'autunno è poi probabile l'allestimento di una stagione teatrale nell'Auditorium comunale di via 4 Novembre.

Sono poi annunciate alcune conferenze e tavole rotonde su vari argomenti di interesse generale. Questo è quanto è stato finora deciso.

Qualche lettore potrà forse obbiettare che il cittadino che non fa parte di alcuna associazione o categoria economica non possa partecipare alla vita e alle decisioni della Pro loco. Ebbene, come socio, sarà sempre il bene accetto quando saprà e vorrà portare ai responsabili il proprio contributo di idee e, perchè **no**, anche le proprie critiche.

Il nuovo corso instaurato dalla Pro loco è proprio questo che cerca: la partecipazione di tutti alla vita associativa.

Con oggi poi, non mancherà nemmeno l'informazione, in quanto « *il Ponte* » ospiterà in ogni suo numero attività e programmi della Pro loco « Villa Manin - Codroipo ».

Se l'avvio è stato promettente c'è da augurarsi che il prosieguo dell'attività possa dare il massimo delle soddisfazioni.

DIARIO

2 giugno

UN CONVEGNO AL PALAZZAT

Vomeri, aratri, erpici, avantreni, torchi per la vinaccia e per le fave, trinciacanne, trinciafoglie, trinciabietole, centrifughe manuali per la produzione del burro, tegamini per abbrustolire l'orzo, falci con sui manici i denti di legno per la raccolta delle spighe e diversi altri attrezzi più o meno vecchi, qualcuno ben conservato e qualche altro un poco meno, sono stati l'interessante attrattiva per il pubblico che ha partecipato, a Biauzzo, al Convegno sull'agricoltura organizzato dal locale Gruppo giovanile. Convegno e mostra hanno avuto luogo nei capannoni della famiglia Granzotto presso il Palazzat.

I consiglieri regionali Chinellato e Micolini hanno intrattenuto i numerosi agricoltori presenti alla manifestazione rispettivamente sulla necessità della cooperazione nel mondo agricolo e sulla recente legge regionale a favore della zootecnia. Attilio Brancolini, presidente degli allevatori del Medio Friuli, ha concluso gli interventi con una breve relazione sull'associazionismo nel Codroipese.

L'iniziativa dei giovani di Biauzzo ha avuto il meritato successo. Gli argomenti trattati nel convegno erano e sono, infatti, della massima importanza per il mondo agricolo. I presenti hanno potuto avere dai relatori interessanti risposte su precise domande di carattere tecnico. Qualche volta la diplomazia, o meglio... la politica ha avuto, è vero, la meglio sulla chiarezza, ma nel complesso tutti gli agricoltori che vi hanno partecipato hanno riconosciuto la validità di una tale iniziativa che, ci auguriamo, non sia che la prima di una lunga serie.

2 giugno

MOSTRA A ZOMPICCHIA

Allestita nelle sale del circolo giovanile Emmaus anche quest'anno ha avuto luogo la mostra dei disegni e dei lavori degli alunni delle scuole elementari. Numerosi i visitatori che hanno ammirato l'esecuzione delle opere.

13 giugno

RAPPRESENTAZIONE A BIAUZZO

A conclusione del secondo anno scolastico, svolto a tempo pieno, gli alunni della scuola elementare di Biauzzo hanno offerto ai propri genitori, e alle autorità della frazione e del comune, una brillante recita, imperniata su una serie di gustose scenette, che hanno divertito il folto pubblico che gremiva la palestra del paese. Molti applausi oltre che agli attori in erba, al maestro Pierino Donada che ha curato la realizzazione dello spettacolo.

Nelle aule del centro scolastico gli alunni, sotto la esperta guida del maestro Tomasini, hanno allestito una mostra dei lavori svolti nel corso dell'anno. Ai visitatori è stato inoltre distribuito un giornalino completamente redatto e stampato dagli scolari in cui, fra l'altro, è stata pubblicata un'inchiesta condotta dagli stessi bambini sulla situazione ecologica della frazione.

2 giugno

INSEGNANTI BENEMERITI

Festa grande all'Auditorium comunale in onore di sette benemeriti insegnanti posti recentemente in quiescenza.

Decine di ex alunni e l'intera scolaresca codroipese, in gran parte accompagnata dai genitori, si sono stretti attorno a Luisa Comisso, Maddalena Forgiarini, Orsolina Cinelli, Santina Tomasini, Riccardo Bidoli, Luchese Fuso e Teresa Martina.

Il sindaco Zamparo e il direttore didattico Venier hanno consegnato ai festeggiati una medaglia ricordo.

Gli alunni delle elementari si sono poi esibiti sul palcoscenico nella felicissima interpretazione della fiaba di Biancaneve e di una farsa, intitolata « Lo ammutinamento della classe XYZ », scritta dal maestro Duria che ha curato anche la regia scenica.

12 giugno

VITTORIA DELLE VECCHIE GLORIE

Con una bella vittoria per due a zero sugli ex giocatori dell'Udinese, le vecchie glorie del Codroipo hanno vinto la prima edizione del torneo calcistico Lampadarte. Il maltempo aveva notevolmente danneggiato lo svolgimento della manifestazione, ma per la finale Giove pluvio è stato clemente, per cui i bravi ex calciatori biancorossi e bianconeri hanno avuto la bella soddisfazione di vedersi spronati da un folto e caloroso pubblico degno del gran finale.

Tribuna aperta

Una o più pagine de - IL PONTE - saranno aperte, dal prossimo numero, a tutti i lettori.

- IL PONTE - ospiterà e metterà a confronto, in un civile dibattito, le opinioni di chi vorrà apportare il proprio contributo di idee in merito a uno qualunque degli argomenti che interessano la notra comunità .

Il confronto civile fra opinioni diverse è indiscutibilmente il miglior mezzo per la crescita e la maturazione democratica.

Salvo inderogabili necessità di spazio le lettere saranno riportate integralmente. Eventuali - tagli - dovuti, ripetiamo, a esigenze tipografiche, saranno comunque eseguiti con la massima cura per non travisare il pensiero del lettore.

Le lettere dovranno giungere alla nostra Redazione debitamente sottoscritte. Le lettere anonime, con firme illeggibili o sottoscritte con pseudonimi non saranno naturalmente prese in considerazione. Il lettore che volesse mantenere l'incognito lo dovrà precisare espressamente. Sarà accontentato.

Attendiamo da questo momento che la nostra rubrica - TRIBUNA APERTA - prenda vita, augurandole il pieno raggiungimento degli scopi per cui è stata istituita.

SERVIZI SOCIALI

POLIAMBULATORIO INAM

Foro Boario - tel. 91.381

ORARIO visite specialistiche

Odontoiatria: mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 10.30;

Cardiologia: lunedì e mercoledì dalle 11.30 alle 13;

Neurologia: giovedì dalle 11 alle 13;

Radiologia: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 15 alle 19;

Chirurgia: lunedì e venerdì dalle 11 alle 12.30;

Ortopedia: lunedì dalle 8 alle 10, mercoledì dalle 14.30 alle 16.30;

Oculistica: mercoledì dalle 8 alle 10, sabato dalle 8.30 alle 10.30;

Otorinolaringoiatria: martedì e venerdì dalle 8 alle 9.30;

Dermatologia: venerdì dalle 8.30 alle 10.30;

Ginecologia-ostetricia: lunedì e giovedì dalle 8.30 alle 11;

Terapia fisica: tutte le mattine;

Terapia iniettiva intramuscolare: tutte le mattine dalle 11 alle 12.

Gli uffici dell'Inam sono aperti al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12.

MEDICI DI TURNO

Dr. Salvatore Biuso - tel. 91450: 14 luglio;

Dr. Mario Giacomarra - tel. 91019: 21 luglio;

Dr. Luigi Fabris - tel. 91072: 28 luglio;

Dr. Edgardo Nicolini - tel. 91175: 4 agosto.

Il servizio medico festivo inizia alle ore 14 del sabato precedente alla domenica indicata e termina alle ore 7 del lunedì seguente.

FARMACIE DI TURNO

Dr. Sabatelli - tel. 91048: dal 14 al 21 luglio e dal 30 luglio al 5 agosto.

Dr. Ghirardini - tel. 91054: dal 22 al 29 luglio e dal 6 al 13 agosto.

SPORT

A Scuola di calcio

Questa rubrica vuol presentarvi, di volta in volta, in forma possibilmente completa, tutto lo sport codroipese in filo diretto. Iniziamo (occorre dirlo!) con il calcio locale, l'attività agonistica più popolare e chiacchierata. E' sceso definitivamente il sipario sul campionato dei moschettieri, militanti nel girone A della prima categoria dilettanti. Abbiamo lasciato alle spalle una stagione dai toni fervidi. I biancorossi, a un certo punto del girone di andata, (una, due, tre... sconfitte consecutive) hanno sfiorato il dramma. Un'annata che non ha aggiunto nulla al calcio codroipese — dirà qualcuno — ma non ci sentiremmo di sostenere certe opinioni capziose, perchè nuovi elementi sono cresciuti e promettono, si chiamino Tonin II o Del Nin, Del Giudice o Moro, Liani o Nardini.

Costoro, si offrono come staffetta ideale per «i vecchioni» gloriosi come Frappa e Giacomuzzi, che fortunatamente non cedono ancora: la circolazione di anziani e di giovani è indispensabile nel mondo pallonaro, crea i giusti «cocktail» e prepara l'avvenire. Anni fa, quando si costruiva a Codroipo una squadra giovanissimi, allievi e juniores pochi erano «i diplomandi»; attualmente, dal risultato di una rapida indagine, essi costituiscono il 90% dei praticanti. Il nostro «eroe» domenicale, quello che qualche volta ci degnamo vedere in azione sul campo comunale di via 29 ottobre, insomma, ha più testa (anche se difetta di piede) e questa testa è il primo elemento, la prima base per l'equilibrio e per la progressiva maturazione del calciatore. Però ci vorrebbe una scuola calcistica, in loco! Finora, al riguardo, esiste solo dell'empirismo e tanta buona volontà. Troppo poco per un undici che si vorrebbe «fatto in casa». Sarebbe opportuno che la società calcistica del Codroipo destinasse una buona fetta del proprio bilancio annuale all'organizzazione del Nucleo addestramento giovani calciatori, naturalmente diretto da istruttori esperti (nulla di meglio, se pescati tra gli ex) che ottimamente s'inserirebbero nell'ambiente in cui debbono operare. Per questo nella zona si rende necessaria la prosecuzione di una leva del calcio che possa assorbire, incanalandoli, gli aspiranti calciatori del territorio verso l'apprendimento dei primi elementi di tecnica calcistica, magari con l'apporto di un centro di medicina sportiva, guidato da un medico sociale che segua passo passo l'atleta.

(I. Continua)

Il calcio andrebbe appreso al Nago, sui campi sportivi e non sul sagrato delle chiese, come fanno questi due bambini ripresi da Giancarlo De Paulis, nella foto vincitrice del concorso «Lo sport nel codroipese» indetto dal Circolo 5 Ottobre

Il Cbc in serie D

Festa grande nel mondo cestistico codroipese per la promozione della prima squadra maschile alla serie D.

Nell'ambiente del Cbc si aspettava per conoscere i turni degli spareggi con due squadre venete. La Federbasket ha invece comunicato che in seguito alla ristrutturazione dei gironi delle serie maggiori tutte tre le squadre interessate hanno conquistato il diritto di accesso alla quarta serie.

Gli sportivi attendono ora la conferma, da parte della società, della partecipazione al campionato superiore. Una volta che tale meta è stata raggiunta le aspettative dei numerosi sostenitori non possono essere disattese, anche se i problemi da superare e i sacrifici da sostenere saranno molti e di notevole rilevanza.

«IL PONTE» - Quindicinale - Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II - Inf. 70%

Direttore responsabile: Flavio Vidoni - Arti Grafiche Friulane - Udine - Via Treppo, 1